

Caltagirone, dissesto "bis" più vicino Roccuzzo: «Non è una scelta politica»



CALTAGIRONE. Dopo quello dichiarato nel 2013, dissesto bis sempre più vicino per il Comune di Caltagirone. Ieri sera, in Consiglio comunale, seduta straordinaria dedicata a questo unico argomento con le relazioni del sindaco Fabio Roccuzzo (nella foto) e del Collegio dei revisori dei conti. «Insediatiomi alla fine del mese di ottobre 2021 - ha detto il sindaco - ho dovuto prendere atto della bocciatura, da parte del Collegio dei revisori dei conti, del conto consuntivo e del Bilancio di previsione approvato l'8 ottobre 2021 dalla precedente Amministrazione. A seguito della approvazione da parte del Consiglio comunale del conto consuntivo 2020, con parere favorevole dei revisori dei conti, è emerso un disavanzo di 63 milioni di euro. Ho dato mandato agli uffici per predisporre la procedura di piano di riequilibrio finanziario sulla base del quale è emersa una ulteriore situazione deficitaria relativa all'anno 2021 che, sommata a quella certificata di 63 milioni di euro fissata al 31 dicembre 2020, non ha ottenuto il parere favorevole del ragioniere generale e dei revisori dei conti, che hanno quindi certificato come l'ente dovesse necessariamente dichiarare il dissesto, come ulteriormente attestato dal commissario ad acta nominato dalla Regione».

Un intervento accorato, quello del sindaco Roccuzzo, che ha parlato di scelta inevitabile «e che non ha nulla a che vedere con motivazioni di carattere politico. Mi appello al senso di responsabilità di tutte le forze politiche presenti in Consiglio Comunale - ha aggiunto il primo cittadino - affinché si proceda celermente, per non sotto-

Il sindaco ieri sera in Consiglio ha spiegato le ragioni: «Oltre a quello dei 63 milioni emerso un ulteriore deficit per il 2021»

porre a gravi rischi di cassa il Comune di Caltagirone. È una situazione complessa e difficile che ho ereditato - è la considerazione del sindaco - e che non è frutto della mia attività amministrativa avviata sette mesi fa, ma che gestirò con tutte le mie forze nell'interesse esclusivo della città e dei cittadini».

La prossima seduta, prevista per domani, sarà probabilmente destinata alla discussione e al voto sulla dichiarazione di dissesto. Costituiti, in apertura di seduta due nuovi gruppi consiliari nell'ambito della coalizione di centrodestra: Forza Italia, con capogruppo Luca Distefano, e Moderati, con capogruppo Sergio Gruttadauria. Entrambi hanno ribadito il proprio ruolo di opposizione «determinata e costruttiva» all'Amministrazione. In avvio, comunicazione, con consegna di materiale fotografico attestante lo stato dei luoghi, del consigliere Francesco Alparone sulle «gravissime condizioni di via Marvuglia, costellata da discariche, cui ha replicato il sindaco, annunciando interventi «anche strutturali grazie a un finanziamento di 1,5 milioni ottenuto col Pnrr».

L. S.